

→ **Raggiunta l'intesa con Chrysler** l'amministratore si concentra sul marchio europeo di GM
→ **Ministri del governo Merkel** e dirigenti dell'azienda nell'agenda degli incontri di domani

Marchionne vola a Berlino Per Fiat inizia la partita Opel

Prosegue l'attività di acquisizioni del gruppo Fiat: dopo l'intesa con Chrysler è ora la volta di Opel, i cui rappresentanti saranno incontrati domani da Sergio Marchionne. Colloqui anche con il governo tedesco.

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO
mventimiglia@unita.it

Se si trattasse di una partita di calcio si potrebbe parlare di un pressing frenetico in ogni parte del campo, ma qui siamo di fronte ad un match ben più complesso visto che riguarda il destino di colossi aziendali e di decine di migliaia di lavoratori in uno dei comparti industriali più problematici, quello dell'automobile. È in questo contesto che Sergio Marchionne, l'amministratore delegato di Fiat reduce dal freschissimo accordo con la statunitense Chrysler, muove già la mossa successiva, se possibile ancor più complicata: l'acquisizione di Opel, il braccio europeo di General Motors inevitabilmente coinvolto dalla lunga agonia della casa madre.

Già domani Marchionne sarà a Berlino per trattare su un'acquisizione di tutti gli stabilimenti tedeschi della Opel con due ministri dell'esecutivo Merkel e con il massimo rappresentante dei dipendenti del gruppo. A segnalarlo per primo è stato ieri il quotidiano tedesco "Sueddeutsche Zeitung" (Sz), e la notizia è stata poi confermata da un portavoce del ministero dell'Economia.

I DUBBI DEL SINDACATO

Marchionne, ha precisato Sz, oltre che con il responsabile del dicastero economico, Karl-Theodor zu Guttenberg, parlerà con quello degli Esteri, Frank-Walter Steinmeier. «Il numero uno della Fiat presenterà al governo federale un primo, grande piano», ha aggiunto il quotidiano sostenendo che il gruppo italiano «intende acquisire tutti



Sergio Marchionne in occasione della presentazione della nuova Fiat 500

IL CASO

Proposta Bankitalia «Adeguare il calcolo dei tassi usurari»

REVISIONE ■ Nuove istruzioni per la rilevazione dei tassi effettivi globali medi e, di conseguenza, dei tassi usurari, sono proposte dalla Banca d'Italia che le pubblica a partire da ieri sul proprio sito Internet, per la consultazione e per ricevere osservazioni dai soggetti deputati (il termine per presentarle è il 22 maggio). «Il provvedimento - si legge nella nota di Bankitalia - sostituirà le Istruzioni emanate nel febbraio 2006, oggetto di un'ampia revisione, volta sia ad adeguare le modalità di calcolo dei tassi antiusura al mutato quadro normativo, sia a migliorare la significatività della rilevazione».

gli stabilimenti tedeschi di Opel, quindi anche gli impianti a Rueselheim, Eisenach, Kaiserslautern e Bochum, tuttavia non tutti nell'attuale dimensione», quindi ridimensionandone alcuni.

Lo stesso quotidiano non ha mancato di ricordare come il gruppo italiano «con i suoi piani ha finora incontrato forte resistenza nella politica tedesca come anche fra i dipendenti di Opel». Proprio ieri un sindacalista dell'Ig Metall e componente del Consiglio di sorveglianza di Opel, Armin Schild, ha sostenuto che per diventare partner di maggioranza del gruppo tedesco la Fiat ha preparato un'offerta inferiore a 750 milioni di euro. Una situazione difficile che per Sz ha convinto Marchionne ad incontrare già domani a Berlino anche Klaus Franz, il capo del cosiddetto "consiglio di fabbri-

ca" che rappresenta i lavoratori dell'Opel.

Intanto, il ministro dell'Economia zu Guttenberg ha affermato che per l'acquisizione di Opel tutti gli interessati devono avanzare proposte concrete («presentare qualcosa») ed è importante che «arrivino cifre». Per l'esponente della Cdu «il governo federale si accinge ai colloqui in maniera del tutto aperta. Decisivo è che le imprese si accordino. Tuttavia l'obiettivo è che vengano assicurati in maniera duratura e sostenibile i posti

L'altro pretendente

L'ex leader Schroeder considerato "vicino" agli austriaci di Magna

di lavoro dell'Opel». Il ministro dell'Economia ha poi messo in guardia dal fare campagna elettorale col futuro della casa automobilistica (in Germania si voterà per le elezioni politiche nel prossimo mese di settembre).

INCOGNITA ELETTORALE

Ed in effetti la partita Opel, per il cui controllo è in lizza anche il gruppo austro-canadese Magna, rischia di complicarsi ulteriormente proprio per le sue implicazioni politiche. Ad esempio l'ex-cancelliere tedesco Gerhard Schroeder starebbe svolgendo - secondo quanto riportato dal settimanale tedesco Der Spiegel - un lavoro di lobby proprio in favore del concorrente di Fiat nell'acquisizione. «Il capo di Magna, Siegfried Wolf - scrive il periodico -, ha avuto un recente scambio di vedute con l'ex-leader della Spd. Schroeder è molto addentro alla vicenda ed è convinto della logica industriale dell'offerta di Magna».

IL LINK

ALTRE INFORMAZIONI SU:
www.fiat.it